

**Regolamento Didattico del Corso di Laurea in
Scienze dell’Alimentazione e della Nutrizione Umana
Coorte 2022/2023**

Art. 1 - Premesse	2
Art. 2 - Sbocchi professionali e occupazionali	2
Art. 3 - Obiettivi formativi.....	3
Art. 4 - Risultati di apprendimento attesi	4
Art. 5 - Piano degli studi.....	6
Art. 6 - Crediti formativi universitari.....	7
Art. 7 - Articolazione e organizzazione delle attività didattiche	8
Art. 8 - Approccio all’insegnamento e all’apprendimento	10
Art. 9 - Calendario didattico	10
Art. 10 - Attività di orientamento e tutorato	10
Art. 11 - Ammissione al Corso	11
Art. 12 - Iscrizione ad anni successivi, abbreviazioni di carriera e riconoscimenti di carriere pregresse.....	11
Art. 13 – Passaggi, trasferimenti e riconoscimento di crediti	12
Art. 14 - Obblighi di frequenza	13
Art. 15 - Esami e altre verifiche del profitto	13
Art. 16 - Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti.....	16
Art. 17 - Prova finale.....	16
Art. 18 - Certificazione della carriera universitaria.....	17
Art. 19 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità.....	18
Art. 20 - Disposizioni finali.....	18

Art.1 – Premesse

1. Il Corso di Laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana, Classe delle lauree L-13 - Scienze biologiche è erogato in modalità convenzionale.
2. La denominazione in inglese del corso è Food Science and Human Nutrition
3. La durata normale del corso di 3 anni.
4. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).
5. Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana, Classe delle lauree L-13 - Scienze biologiche. A coloro che hanno conseguito la laurea compete la qualifica accademica di dottore.
6. Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo, disciplina l'organizzazione didattica del CdS.

Art. 2 - Sbocchi professionali e occupazionali

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana prepara alla professione di Biologo junior.

Funzione in un contesto di lavoro

La prosecuzione degli studi nei Corsi di laurea magistrali costituisce certamente la prevalente "funzione" per la quale il CdS intende preparare i propri laureati. Per quanto riguarda il contesto di lavoro, le funzioni tecnico-professionali caratteristiche del biologo junior-profilo professionale di riferimento del CdS-per le quali il CdS intende preparare i propri laureati riguardano in particolare:

- l'effettuazione mediante procedure analitico-strumentali di indagini chimico-biologiche;
- lo svolgimento di procedure tecnico-analitiche in relazione alla composizione degli alimenti e alla valutazione del loro valore nutrizionale;
- l'utilizzazione di procedure tecnico-analitiche in ambito chimico-fisico, biochimico, microbiologico;
- lo svolgimento di compiti tecnico-operativi e di supporto in attività produttive e tecnologiche all'interno di imprese del settore agro-alimentare e della ristorazione;
- lo svolgimento di procedure di controllo di qualità su processi di produzione di alimenti e loro derivati; oltre al supporto all'elaborazione di progetti di educazione alimentare.

Competenze associate alla funzione

Le competenze-intese come capacità di utilizzare conoscenze e abilità in un contesto di studio o di lavoro-necessarie allo svolgimento in autonomia delle funzioni per le quali il CdS intende preparare i propri laureati e condivise dal mondo del lavoro di riferimento, di cui il CdS intende promuovere lo sviluppo e l'acquisizione da parte dei laureati al termine del percorso formativo, sono state così identificate:

- conoscenza degli aspetti chimico-fisici che governano gli esseri viventi;
- conoscenza dei vari aspetti della biologia e delle discipline ad essa collegate;
- conoscenze di base di elaborazione di dati sperimentali e valutazione statistica;

- conoscenza delle principali tecniche analitiche, con particolare riferimento all'analisi di alimenti; - conoscenze dei principali processi produttivi degli alimenti;
- conoscenze dei principi di base della corretta nutrizione umana;
- capacità di scelta e utilizzo di metodiche analitico-strumentali standardizzate per l'esecuzione di indagini biologiche di controllo relative agli alimenti e alla valutazione del loro valore nutrizionali, anche al fine di eseguire procedure di controllo di qualità;
- mentalità analitica e capacità critica, curiosità ed interesse per lo studio degli alimenti e della nutrizione;
- capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo;
- capacità di tipo relazionale e organizzativo per la programmazione di progetti di educazione alimentare;
- capacità di integrarsi nel lavoro di gruppo relazionandosi con colleghi e altri professionisti o clienti pubblici e/o privati.

Sbocchi occupazionali

Oltre alla prosecuzione degli studi in lauree magistrali coerenti con il corso di studio seguito, i laureati potranno trovare occupazione per lo svolgimento di ruoli tecnici all'interno di:

- Enti di Ricerca e Università;
- Laboratori di analisi e controllo qualità di alimenti e loro derivati;
- Aziende di servizio e di consulenza per il settore agro-alimentare e di ristorazione;
- Ambienti di lavoro che richiedano conoscenze nei vari settori della biologia, con particolare riferimento agli alimenti, alla nutrizione e all'educazione alimentare.

Art. 3 - Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea intende formare una figura professionale con specifiche competenze nell'alimentazione e nella nutrizione umana. A tal fine il laureato possiede solide competenze di base nelle discipline scientifiche di base e in quelle delle aree disciplinari finalizzate alle scienze degli alimenti e della nutrizione. Tali competenze riguardano la conoscenza degli alimenti di origine animale e vegetale, l'analisi della loro composizione chimica, gli aspetti biochimico-funzionali della nutrizione, la distribuzione geografica delle produzioni, le principali tecnologie produttive. Inoltre, il laureato acquisisce conoscenze e capacità nella valutazione della sicurezza e salubrità alimentare, nell'igiene degli alimenti e sui principi dietetico-nutrizionali applicati alla popolazione sana. Tale formazione di base permette sia un'agevole prosecuzione degli studi nelle lauree magistrali del settore delle scienze degli alimenti e della nutrizione ed anche più in generale nelle classi di laurea magistrale di area biologica, nonché il diretto collocamento con ruoli tecnici sul mercato del lavoro. Le conoscenze che il corso di laurea si propone di fornire ai propri laureati nel campo delle discipline scientifiche riguardano gli aspetti metodologici-operativi della matematica, della fisica e della chimica, con elementi di informatica, necessarie per poter interpretare, descrivere e/o risolvere i problemi delle scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana. Tali conoscenze sono acquisite dagli studenti in particolare nel primo anno di corso e la capacità di applicarle è sviluppata prevalentemente negli anni di corso successivi. Le conoscenze degli aspetti metodologici-operativi delle discipline proprie delle scienze dell'alimentazione nelle aree disciplinari biomolecolari, fisiologiche e biomediche sono acquisite dai laureati prevalentemente a partire dal secondo anno di corso. Le conoscenze proposte all'apprendimento degli studenti sono quelle necessarie per sviluppare e acquisire, in particolare nell'ultima parte del percorso formativo, le capacità tecnico-scientifiche per analizzare le

matrici alimentari e valutarne il potenziale nutrizionale, oltre a quelle necessarie per valutare i processi di confezionamento degli alimenti e la preparazione di diete idonee alla popolazione sana. Inoltre, poiché oggi l'impatto degli alimenti e del loro significato nutrizionale non può trascurare aspetti formativi, la preparazione del discente è completata con l'acquisizione di conoscenze specifiche nel campo dell'educazione alimentare. Infine, sono oggetto di specifiche attività formative i processi delle produzioni alimentari e della loro distribuzione geografica, igiene e sicurezza. In generale, tutte le attività formative concorrono - con diverse modalità ed anche attraverso la risoluzione di problemi, attività di gruppo, attività di carattere teorico-pratico in laboratorio - a sviluppare le capacità tecnico-scientifiche e relazionali degli studenti, così come a sviluppare la loro capacità di aggiornare continuamente e autonomamente le proprie conoscenze e competenze. Il corso di studio si caratterizza, inoltre, per la particolare attenzione posta a sviluppare nei discenti la capacità di comprendere l'impatto degli aspetti nutrizionali sul benessere psico-fisico dell'uomo, anche tenendo conto del contesto sociale. Pertanto, sono presenti ulteriori attività formative di antropologia, etica, psicologia e bioetica distribuite lungo tutto il percorso formativo, finalizzate ad associare alla formazione tecnico-scientifica dei laureati la promozione della loro formazione umana. Il percorso formativo della Laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana prevede al I anno insegnamenti che afferiscono: all'area delle discipline matematiche, fisiche e informatiche, all'area delle discipline chimiche e nell'ambito delle attività caratterizzanti all'area delle discipline botaniche, zoologiche ed ecologiche nonché delle discipline fisiologiche e biomediche fornendo conoscenze di matematica, informatica e chimica. Sono presenti inoltre attività formative che afferiscono all'ambito delle attività affini che forniscono nozioni funzionali ai territori agricoli e al mercato alimentare, nonché altre attività formative finalizzate alla conoscenza di almeno una lingua straniera e all'acquisizione di abilità informatiche. Al II anno sono previsti insegnamenti che afferiscono alle aree delle discipline biologiche, delle discipline biomolecolari e delle discipline chimiche finalizzati all'acquisizione di conoscenze di biochimica, di fisiologia vegetale, di biochimica funzionale alla nutrizione e di biologia molecolare. Sono inoltre previsti insegnamenti che afferiscono alle aree delle discipline botaniche, zoologiche, ecologiche e delle discipline fisiologiche e biomediche che forniscono conoscenze di citologia, istologia, anatomia umana e fisiologia vegetale. Il III anno prevede insegnamenti che afferiscono alle aree delle discipline biomolecolari, delle discipline fisiologiche e biomediche e delle discipline biologiche finalizzati all'acquisizione di conoscenze di microbiologia generale, fisiologia e fisiopatologia funzionale alla nutrizione, genetica e patologia generale. Sono inoltre presenti insegnamenti che afferiscono all'area delle attività affini che integrano il percorso formativo dello studente fornendo conoscenze di scienze e tecnologie alimentari, di dietetica e di aspetti di psicologia connessi al comportamento alimentare. Durante il triennio sono previsti insegnamenti afferenti alle attività affini, che forniscono elementi antropologici, etici e bioetici caratterizzanti l'Ateneo.

Art. 4 - Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Tutti i laureati acquisiscono le conoscenze di base di matematica, chimica, fisica e informatica indispensabili per lo studio delle discipline biologiche. Sono in possesso dei concetti fondamentali di base della biologia degli organismi in tutti i suoi aspetti, con riferimento alla loro struttura e funzione, alle basi molecolari di cellule procariotiche ed eucariotiche e all'organizzazione di animali e vegetali. Acquisiscono conoscenze e comprensione della struttura e composizione della materia vivente, dei processi fisiologici e patologici, delle interazioni tra organismo ed ambiente, del rapporto struttura-funzione delle biomolecole e delle basi molecolari dell'informazione genetica e della sua trasmissione. In particolare, acquisiscono il rigore del metodo scientifico sperimentale e le capacità di ragionamento logico-deduttivo.

I laureati acquisiscono conoscenze di base della lingua inglese sia in forma scritta che orale. L'acquisizione delle conoscenze e comprensione avviene mediante lezioni frontali, partecipazione ad attività di laboratorio, lavori a piccoli gruppi, supporti di tutorato, supporti informatici (ad esempio materiale didattico disponibile sulla piattaforma e-learning) e periodi di studio all'estero. L'acquisizione di competenze aggiuntive congrue con la formazione specifica dello studente avviene attraverso seminari tenuti da esperti.

La verifica dell'acquisizione di tali conoscenze e comprensione ha luogo durante gli esami che si svolgono in forma scritta (anche attraverso la preparazione di elaborati) e/o orale (anche in forma di presentazione).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato acquisisce capacità tecnico-scientifiche per l'analisi di matrici alimentari e la valutazione del loro valore nutrizionale mediante metodologie (a volte multidisciplinari) relative all'applicazione rigorosa di:

- metodo scientifico nell'analisi dei campioni biologici;
- metodi informatici e statistici idonei all'elaborazione ed analisi di dati sperimentali;
- metodologie analitiche chimico-fisiche di base;
- metodologie biochimiche e biomolecolari;
- tecniche di indagine microbiologica e genetica;
- tecniche di indagine citologica, istologica ed istochimica di campioni animali e vegetali.

Inoltre, il laureato sviluppa la capacità di:

- consultare archivi elettronici di banche dati;
- lavorare in gruppo e partecipare a gruppi multidisciplinari;
- leggere in lingua inglese un testo scientifico e sostenere una discussione in inglese.

Fin dai primi insegnamenti viene acquisita la manualità di base di laboratorio, mediante esercitazioni e attività pratiche, sviluppate a livello molecolare, citologico e istologico.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene mediante lezioni e attività di laboratorio.

La valutazione delle capacità applicative della conoscenza acquisita e della capacità di comprensione sarà effettuata attraverso: prove di autovalutazione e valutazioni finali con colloqui orali e/o prove scritte; discussione di relazioni sulle attività sperimentali svolte, nelle quali lo studente dovrà dimostrare la propria capacità di rielaborazione autonoma; una prova finale, che consiste nella stesura di un elaborato scritto volto ad approfondire una specifica tematica pertinente al corso di studio.

Autonomia di giudizio

Il Corso di Studio stimola l'autonomia di giudizio e la capacità critica dello studente in tutte le sue attività formative: le principali modalità sono la presentazione e la discussione di problemi, articoli e casi sperimentali durante le lezioni e le attività esercitative, e l'esperienza diretta durante le attività di laboratorio didattico. Alcuni insegnamenti stimolano la riflessione su problematiche psicologiche, antropologiche ed etiche, attinenti al campo delle scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana. La stesura e discussione dell'elaborato per la prova finale sono strumenti privilegiati per: stimolare la capacità di valutazione autonoma dello studente relativamente agli aspetti più rilevanti della tematica scelta per l'elaborato; utilizzare gli approcci sperimentali più idonei e/o consultare fonti bibliografiche adeguate; acquisire correttamente risultati scientifici e interpretarli anche rispetto a dati già disponibili in letteratura. Durante le attività di laboratorio, lo studente acquisisce anche consapevolezza sulle tematiche della sicurezza e degli aspetti organizzativo/gestionali delle attività di ricerca. La verifica dei risultati conseguiti

viene effettuata durante la preparazione e la presentazione pubblica dell'elaborato finale: il laureando dovrà dimostrare di aver ben compreso gli aspetti più rilevanti della tematica oggetto di studio, di averli approfonditi adeguatamente attraverso lo studio della letteratura e/o l'esecuzione di esperimenti programmati ad hoc e di aver interpretato con spirito critico i risultati per trarre conclusioni congrue. Il Corso di Studio stimola, infine, l'interazione attiva degli studenti con i docenti anche finalizzato al processo di miglioramento della qualità della didattica, quale ulteriore strumento di acquisizione di autonomia di giudizio critico e responsabile.

Abilità comunicative

Data la complessità e la natura tipicamente multidisciplinare delle tematiche biologiche, in particolare nell'ambito dell'alimentazione e della nutrizione umana, la proprietà di linguaggio, chiarezza di analisi, sintesi ed esposizione devono essere sviluppate per un'efficace comunicazione dei propri progetti/risultati, sia in ambito scientifico/lavorativo che divulgativo. Le modalità che il percorso di Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana utilizza per stimolare le capacità dello studente di rielaborare, sintetizzare e comunicare le informazioni, sono rappresentate dalla partecipazione in aula alle discussioni sugli insegnamenti delle varie materie, dalle attività di laboratorio (in particolare, quelle svolte in gruppo) e dalla partecipazione attiva a seminari didattici. Gli strumenti principali sono rappresentati dalle verifiche disciplinari, le discussioni e presentazioni su argomenti specifici, la collaborazione e il confronto durante il lavoro di gruppo, la preparazione delle relazioni sulle attività di laboratorio didattico, la redazione e la discussione dell'elaborato per la prova finale. In questo modo lo studente acquisisce competenze adeguate per comunicare informazioni e idee e sostenere opinioni e soluzioni, in forma scritta e orale, davanti a interlocutori specialisti e non specialisti, con proprietà di linguaggio scientifico e tecnico. L'acquisizione di abilità informatiche è di supporto all'acquisizione di capacità di team working e alla presentazione dei dati e conoscenze scientifiche. Lo sviluppo delle abilità comunicative dello studente è valutato attraverso: le tradizionali attività di verifica dell'apprendimento (prove scritte ed orali); la preparazione e la presentazione orale di relazioni singole e/o di gruppo; la stesura e la discussione dell'elaborato per la prova finale.

Capacità di apprendimento

La base biologica del corso di studio, applicata ad una tematica complessa come l'Alimentazione e la Nutrizione Umana, rappresenta di per sé uno stimolo a sviluppare le capacità di apprendimento in maniera interdisciplinare. Gli aspetti logici delle aree scientifiche di base vengono integrati da quelli teorico-pratici tipici delle materie curriculari. Oltre alla didattica formale il corso di studi si avvale di metodologie interattive (per esempio, nelle attività seminariali di esperti) che si propongono di stimolare nello studente la continua ricerca di informazioni per la comprensione e/o soluzione di problemi relativi all'alimentazione e nutrizione umana. Tra gli strumenti utilizzati si annovera la consultazione di banche dati specialistiche, l'apprendimento di tecnologie innovative e l'acquisizione di strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo e autonomo. Il Corso di Laurea valuta la capacità di auto-apprendimento dello studente durante tutto il percorso formativo, in particolare attraverso l'approfondimento e la presentazione di argomenti/risultati specifici in insegnamenti selezionati, durante le prove di verifica e, soprattutto, con la preparazione dell'elaborato per la prova finale.

Art. 5 - Piano degli studi

Per quanto riguarda il piano degli studi trova applicazione la disciplina generale disposta nell'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Nel Piano degli Studi è descritta l'organizzazione in anni e semestri, l'elenco dei Corsi Integrati con l'indicazione dei Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento, l'articolazione in moduli di insegnamento, i CFU assegnati ad ogni insegnamento.

Per ogni insegnamento si definiscono:

- Denominazione
- Moduli componenti (se articolato in moduli)
- Settore scientifico-disciplinare (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Anno di corso e semestre di erogazione (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Lingua di insegnamento (se diversa dall'italiano)
- Carico didattico in crediti formativi universitari (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Numero di ore di attività didattica assistita (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Tipologie di attività didattiche previste (anche in termini di ore complessive per ogni tipologia) e relative modalità di svolgimento (anche in termini di ore complessive per ogni modalità) (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Propedeuticità

Le propedeuticità sono definite annualmente dalla Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per l'Uomo e l'Ambiente e rese evidenti nel piano degli studi.

La Segreteria della Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per l'Uomo e l'Ambiente aggiorna annualmente il piano degli studi e ne cura la pubblicazione sul sito web istituzionale.

Il Consiglio della Facoltà Dipartimentale propone annualmente al Senato Accademico il "Manifesto degli Studi" e riporta nella "Guida dello Studente" l'articolazione dei Corsi integrati nei semestri, i relativi CFU e gli obiettivi dell'apprendimento specifici di ogni corso integrato, e la tipologia delle verifiche di profitto.

Il periodo delle verifiche di profitto è programmato dal competente Consiglio della Facoltà Dipartimentale di norma nei periodi di interruzione delle attività didattiche frontali. La verifica di profitto, superata positivamente, dà diritto all'acquisizione dei CFU corrispondenti.

Nei periodi e con le modalità indicate dalla segreteria studenti all'inizio dell'a.a. gli studenti possono sottoporre per l'approvazione alla Giunta di Facoltà un piano di studio individuale.

Art. 6 - Crediti formativi universitari

1. Per quanto riguarda i crediti formativi universitari, trova applicazione la disciplina generale disposta nell'Art. 10 del Regolamento didattico di Ateneo, consultabile sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unicampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti>.

2. Un CFU equivale a 25 ore di impegno complessivo degli studenti.

3. In particolare, per il Corso di Laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana ad ogni CFU corrispondono:

- 8 ore per le lezioni frontali;
- 12 ore per laboratori didattici/esercitazioni;
- 20 ore per laboratori linguistici;

- 25 ore per la preparazione della tesi di laurea.

Art. 7 - Articolazione e organizzazione delle attività didattiche

1. Per quanto riguarda le forme didattiche, trova applicazione la disciplina generale disposta nell'Art. 17 del Regolamento didattico di Ateneo, consultabile sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unicampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti>.

2. Il percorso formativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi comprende:

- a) attività negli ambiti disciplinari di base previsti per la classe di appartenenza del corso;
- b) attività negli ambiti disciplinari caratterizzanti la classe;
- c) attività in uno o più ambiti disciplinari affini rispetto a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- d) attività autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il suo progetto formativo;
- e) attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- f) attività relative alla conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano;
- g) attività, non previste nei punti precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Modalità di erogazione

Le attività didattiche possono essere svolte con:

- Didattica in presenza

Si definiscono come "didattica in presenza" le lezioni, le esercitazioni, e i seminari che danno luogo a crediti formativi (CFU) nell'ambito di attività formative del Corso di Laurea erogate interamente in presenza sulla base di un calendario predefinito, ed impartiti agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

- Didattica a distanza

Si definiscono come "didattica a distanza" le lezioni, le esercitazioni, e i seminari che danno luogo a crediti formativi (CFU) nell'ambito di attività formative del Corso di Laurea erogate attraverso sistemi di videoconferenza in modalità sincrona o a distanza. Gli esami di profitto e la discussione della prova finale, di norma si tengono in presenza.

Tipologie di attività didattiche

Le tipologie di attività didattiche possono comprendere:

- Corsi Integrati

Allo scopo di conseguire le finalità formative dell'Ordinamento didattico, gli insegnamenti possono essere organizzati in Corsi Integrati, eventualmente articolati in più moduli distinti, secondo la logica

dell'integrazione didattica, che consente di acquisire le interrelazioni esistenti fra i contenuti delle varie discipline e di procedere ad una valutazione complessiva delle conoscenze e delle abilità acquisite.

Qualora nello stesso Corso Integrato siano affidati compiti didattici a più di un docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato a cadenza annuale dal Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per l'Uomo e l'Ambiente. Il Coordinatore di C.I. esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del corso;
- propone al Presidente di Corso di Studio l'attribuzione dei compiti e dei tempi didattici concordati con docenti e docenti-tutor in funzione degli obiettivi didattici propri del corso;
- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la commissione di esame del corso da lui coordinato e ne propone la composizione;
- è responsabile della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il corso integrato stesso.

- Didattica frontale (ex cathedra)

Si definisce attività didattica frontale la trattazione di specifici argomenti facenti parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Laurea, ed impartita, sulla base di un calendario predefinito, agli Studenti nella forma di lezione magistrale o ex-cathedra.

- Seminario

Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione ma può essere svolta da più docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

- Esercitazioni

Le esercitazioni sono attività che consentono allo Studente di chiarire i contenuti delle lezioni mediante lo sviluppo di applicazioni. Non si aggiungono contenuti rispetto alle lezioni frontali, ma sono associate alle medesime, consistendo nell'applicazione pratica dei contenuti, e sono effettuate dallo Studente con la supervisione del Docente.

- Laboratori

I laboratori sono attività assistite che prevedono l'interazione dello Studente con strumenti, apparecchiature, software applicativi.

- Prova finale

La prova finale è volta a dimostrare il livello delle conoscenze e delle capacità acquisite dal laureato al termine del suo percorso formativo e il livello di maturità raggiunto in termini di autonomia intellettuale e operativa, di capacità di collegamento dei diversi saperi appresi nel corso di studi e la capacità di comunicare e trasferire le conoscenze.

La struttura e le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nell'Art. 17 del presente Regolamento.

- Apprendimento autonomo

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana garantisce agli studenti la disponibilità di un numero di ore mediamente non inferiore alla metà di quelle previste per il

raggiungimento dei 180 CFU utili al conseguimento del titolo completamente libere da attività didattiche per consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo.

Le ore riservate all'apprendimento sono dedicate:

- all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di Laurea per l'auto-apprendimento e per l'auto-valutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissi. I sussidi didattici (testi, simulatori, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati, nei limiti del possibile, in spazi gestiti dal personale della Facoltà Dipartimentale.
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

Art. 8 - Approccio all'insegnamento e all'apprendimento

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana promuove un approccio alla didattica 'centrato sullo studente', che incoraggia gli studenti ad assumere un ruolo attivo nel processo di insegnamento e apprendimento, creando i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte, prevedendo metodi didattici che favoriscano la partecipazione attiva nel processo di apprendimento e l'apprendimento critico degli studenti e favorendo l'autonomia dello studente nell'organizzazione dello studio.

Art. 9 - Calendario didattico

1. Per quanto riguarda il calendario didattico, trova applicazione la disciplina generale disposta nell'Art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo, consultabile sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unicampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti>.
2. La definizione dell'orario delle lezioni e del calendario degli esami di profitto è coordinata dal Gruppo AQD, al fine, in particolare, di razionalizzare gli orari delle lezioni e la distribuzione temporale degli esami.

Art. 10 - Attività di orientamento e tutorato

1. Per quanto riguarda le attività di orientamento e tutorato, trova applicazione la disciplina generale disposta nell'Art. 28 del Regolamento didattico di Ateneo dell'Ateneo, consultabile sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unicampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti>.
2. In particolare, per il Corso di Laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana si definiscono due distinte figure di Tutor:
 - a) il **Tutor personale** al quale il singolo studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti alla sua carriera studentesca, o in generale inerenti alla sua formazione. Il Tutor al quale lo studente viene affidato dal Coordinatore di Tutorato è in genere lo stesso per tutta la durata degli studi o per parte di essa. Questa figura è imperniata non sull'insegnamento, ma sulla relazione di aiuto. Esplica la sua funzione

in modo particolare in caso di difficoltà di apprendimento, perdita di motivazione, necessità di un orientamento sul percorso di studio da seguire. Tutti i professori e ricercatori sono invitati a rendersi disponibili per svolgere le mansioni di tutor.

b) Il **Tutor di disciplina** collabora con il docente alle attività didattiche con particolare riferimento alle attività di laboratorio ed esercitazioni. Lo svolgimento delle attività di didattica tutoriale come percorso formativo può anche essere finalizzato a colmare eventuali lacune formative. Questa attività tutoriale si configura come attività di supporto. Ogni Tutor di disciplina è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutoriale e nello svolgimento delle attività di laboratorio.

Art. 11 - Ammissione al Corso

Sono ammessi al Corso di Laurea i candidati in possesso del Diploma di Istruzione Secondaria Superiore o di titolo di studio conseguito all'estero valido per l'accesso alle Università secondo le disposizioni annualmente pubblicate dal Ministero dell'Università e della Ricerca, previo superamento di una procedura selettiva definita annualmente con Bando di concorso.

Tutti gli studenti che hanno perfezionato l'immatricolazione sono tenuti a sostenere, all'inizio delle attività didattiche, una prova finalizzata alla verifica di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) in Matematica. La prova per la verifica degli OFA consiste in un test di quesiti di Matematica. Sono ammessi con OFA i candidati che conseguano nella prova scritta un punteggio inferiore a 18/30.

Eventuali OFA in lingua inglese sono attribuiti agli immatricolati all'esito del test di posizionamento erogato all'inizio delle attività didattiche dal Centro Linguistico di Ateneo. Gli studenti con un livello di conoscenza della lingua inglese pari o inferiore a B1 sono ammessi con OFA in lingua inglese.

Gli studenti ammessi con obblighi formativi aggiuntivi sono tenuti a sanare tale obbligo formativo prima di sostenere gli esami del I anno.

Allo scopo di consentire l'assolvimento dell'eventuale obbligo formativo, l'Ateneo istituisce attività didattiche integrative che saranno svolte nell'arco del I anno di corso, e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli studenti ammessi con tale obbligo. Tali attività integrative saranno impartite da docenti designati dall'Ateneo, che si avvarranno di una specifica sezione della piattaforma e-learning.unicampus per il caricamento di materiale didattico utile al soddisfacimento degli obblighi formativi. Il soddisfacimento degli OFA in Matematica viene verificato dal docente titolare del corso attraverso un test di domande a risposta multipla; il soddisfacimento degli OFA in Inglese viene verificato dal Centro Linguistico di Ateneo attraverso un nuovo test di posizionamento.

Art. 12 - Iscrizione ad anni successivi, abbreviazioni di carriera e riconoscimenti di carriere pregresse

Lo studente è iscritto **“fuori corso”** qualora abbia seguito il proprio corso di studi per un numero di anni superiore alla durata legale del corso senza aver conseguito il titolo accademico o senza aver superato tutti gli esami necessari per l'ammissione all'esame finale.

Lo studente è iscritto “**ripetente**” qualora non abbia ottenuto il riconoscimento della frequenza, ove richiesto, per tutte le attività formative previste dall’Ordinamento Didattico per l’anno a cui è iscritto.

Abbreviazione di carriera e riconoscimento di carriere pregresse

Lo studente iscritto al Corso di Laurea in Scienze dell’Alimentazione e della Nutrizione Umana e proveniente da altro Corso di studio può richiedere il riconoscimento di attività formative precedentemente sostenute. La Giunta della Facoltà Dipartimentale verifica, attraverso una Commissione costituita ad hoc, la rispondenza dei programmi degli insegnamenti sostenuti nel precedente Corso di laurea rispetto a quelli previsti dal Piano di Studi del Corso di Laurea in Scienze dell’Alimentazione e della Nutrizione Umana.

In seguito a tale valutazione, in ragione degli esami convalidati e alla verifica delle propedeuticità, la Giunta della Facoltà Dipartimentale delibera in merito all’anno di corso al quale lo studente può essere iscritto.

La richiesta di riconoscimento degli esami già superati deve essere presentata alla Segreteria Studenti entro e non oltre il 31 ottobre dell’Anno Accademico di iscrizione al Corso di Laurea.

In tutti i casi, i crediti acquisiti da uno studente in precedenti carriere possono essere valutati per un eventuale riconoscimento in conformità con le regole di seguito elencate:

- la convalida degli esami è presa in considerazione solo qualora la richiesta riguardi esami sostenuti da non più di otto anni dalla data della richiesta;
- gli esami relativi a un Corso di Laurea concluso (studente già in possesso di una Laurea) purché coerenti con il percorso formativo del Corso di Laurea in Scienze dell’Alimentazione e della Nutrizione Umana sono valutati ed eventualmente riconosciuti dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per l’Uomo e l’Ambiente.

Riconoscimento della Laurea conseguita presso Università estere

Per i laureati che abbiano conseguito la Laurea presso le Università straniere il riconoscimento del titolo è subordinato all’esistenza di accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedano questa fattispecie.

Decadenza, obsolescenza dagli studi

Al fine di limitare l’obsolescenza dei CFU acquisiti, lo studente fuori corso o ripetente decade dallo status di studente iscritto al Corso di Laurea qualora non abbia superato alcun esame previsto dall’Ordinamento per otto anni accademici consecutivi.

Art. 13 – Passaggi, trasferimenti e riconoscimento di crediti

Per quanto riguarda passaggi, trasferimenti e riconoscimento di crediti trova applicazione la disciplina generale disposta nell’Art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo, consultabile sul sito dell’Ateneo all’indirizzo <https://www.unicampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti>.

Art. 14 - Obblighi di frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare le attività didattiche del Corso di Laurea per almeno il 75% delle ore previste per ciascun insegnamento di un determinato anno.

La frequenza viene verificata dai docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per l'Uomo e l'Ambiente.

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un corso di insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.

Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun Corso di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione.

Le modalità organizzative per studenti "a tempo parziale" possono essere regolamentate dalla Facoltà Dipartimentale di competenza.

Esoneri dalle frequenze

È possibile richiedere l'esenzione dalla frequenza per gravi e documentati problemi familiari o di salute. La richiesta di esonero deve essere presentata tempestivamente al Presidente del Corso di Studio.

L'esonero dalle frequenze, eventualmente accordato per gravi documentati motivi, deve in ogni caso fare rispettare la percentuale minima di frequenze prevista dalle norme vigenti (75%). Se per gravi documentati motivi di salute non è stato possibile conseguire il minimo delle presenze in un C.I., è data facoltà di recupero delle presenze mancanti nel corso dell'anno accademico immediatamente successivo.

Gli studenti eletti negli organi collegiali sono esonerati dalla frequenza previa presentazione della formale convocazione dell'organo collegiale e verifica della effettiva partecipazione.

Art. 15 - Esami e altre verifiche del profitto

1. Per quanto riguarda esami ed altre verifiche del profitto, trova applicazione la disciplina generale disposta nell'Art. 22 del Regolamento didattico di Ateneo, consultabile sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unicampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti>.

2. Il Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per l'Uomo e l'Ambiente, su proposta del Presidente del Corso di Studio, stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli studenti nonché, su proposta dei Coordinatori dei C.I., la composizione delle relative Commissioni.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.

Le valutazioni formative possono riguardare:

- **prove in itinere**, esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Devono comunque essere organizzate in modo da non ostacolare la frequenza di altri corsi;

- **prove idoneative**, poste alla fine di uno dei semestri del corso, che possono essere sostenute facoltativamente dallo studente. In esse viene accertata la preparazione relativa al programma svolto nel semestre stesso; l'esito viene annotato dal docente con votazione in trentesimi o giudizio, e - se superate - naturalmente non comportano un nuovo accertamento in sede di esame finale. Lo studente è comunque tenuto a dimostrare in sede di esame la conoscenza degli argomenti del colloquio tramite richiami o riferimenti.

- le valutazioni certificative (**esami di profitto**) sono finalizzate a valutare, e quantificare con un voto, il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame.

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.

La valutazione dell'acquisizione da parte dello studente delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene sulla base di criteri prestabiliti che comprendono:

- a) la coerenza degli argomenti con i programmi
- b) la qualità della trattazione
- c) la capacità di analisi
- d) il livello di strutturazione delle argomentazioni

Le commissioni di esame sono costituite da almeno due membri effettivi (di cui uno è il Presidente) e da almeno un membro supplente.

La valutazione segue quindi il seguente schema:

Intervallo	Grado	Criteri generali di valutazione
30-30 e lode	Lodevole <i>approvato</i>	Preparazione eccellente, elevato livello di conoscenza, assoluta padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver acquisito tutti gli argomenti e di essere in grado di applicarli a ottimo livello. Eccellenza nello sviluppo di analisi dei problemi e nella struttura delle argomentazioni
27-29	Accurato <i>approvato</i>	Preparazione accurata, ottimo livello di conoscenza, buona padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver assimilato tutti gli argomenti e di essere in grado di applicarli ad un buon livello. Buona capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.

23-26	Soddisfacente <i>approvato</i>	Preparazione soddisfacente, discreto livello di conoscenza, discreta padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver compreso tutti gli argomenti e di essere in grado di applicarli ad un discreto livello. Discreta capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
18-22	Sufficiente <i>approvato</i>	Preparazione sufficiente, livello di conoscenza adeguato al livello minimo delle richieste, sufficiente padronanza della materia e del linguaggio. Accettabile capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
< 18	Insufficiente <i>Non approvato</i>	Preparazione insufficiente, livello di conoscenza non adeguato al livello minimo delle richieste, insufficiente padronanza della materia e del linguaggio. Scarsa capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.

Sessioni di esame

Le sessioni di esame si svolgono di norma nei seguenti periodi:

- I° Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (Gennaio/Febrero), le sessioni di recupero nei mesi di Giugno, Luglio e Settembre.
- II° Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (Giugno/Luglio), le sessioni di recupero nei mesi di Settembre, Gennaio/Febrero dell'anno successivo.

In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di norma di due settimane. Il numero degli appelli è fissato in almeno tre per ogni sessione di esame al termine del ciclo didattico e almeno uno per mese nelle altre sessioni.

Gli studenti ripetenti e fuori corso possono partecipare a qualunque appello di esame; in casi motivati possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame.

Eventuali sessioni straordinarie possono essere istituite su delibera della Giunta della Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per l'Uomo e l'Ambiente, evitando di norma la sovrapposizione con i periodi di lezione. Il calendario degli esami è affisso, con adeguato anticipo, presso le apposite bacheche dell'Università e nella pagina web del Corso di Laurea al sito <http://www.unicampus.it>.

La Commissione di esame è costituita da almeno due docenti, di cui uno può essere un Cultore della materia (disciplinati secondo DR n.55 del 3 febbraio 2022), impegnati nel relativo Corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal docente Coordinatore.

Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.

Art. 16 - Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti

Per quanto riguarda la mobilità internazionale, trova applicazione la disciplina generale disposta nell'Art. 26 del Regolamento didattico di Ateneo, consultabile sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unicampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti>.

Le opportunità di Mobilità Internazionale offerte agli studenti e i requisiti di partecipazione richiesti sono indicati alla seguente pagina del sito web d'Ateneo <https://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/internazionale>.

Riconoscimento del periodo di Mobilità all'estero

Lo studente è ammesso a trascorrere un periodo di studio o tirocinio dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per l'Uomo e l'Ambiente che approva, almeno una settimana prima della partenza, il suo *Learning Agreement* indicando le attività formative da sostenere presso l'Università ospitante.

L'Ufficio Relazioni Internazionali gestisce la mobilità internazionale, avendo cura di monitorarne l'effettivo svolgimento dal *Certificate of Arrival*, inviato dallo studente entro una settimana dalla partenza per il periodo di mobilità, al *Certificate of Stay, Transcript of Record, After the Mobilty*, documenti che attestano gli esiti della mobilità.

Durante il periodo di mobilità lo studente non può sostenere esami di profitto e/o verifiche intermedie in UCBM.

Al rientro della mobilità la Giunta della Facoltà Dipartimentale procede al riconoscimento delle attività svolte all'estero in relazione a quanto approvato nel *Learning Agreement*, alla verifica sulle attività effettivamente svolte all'estero, opportunamente certificate dall'Università di destinazione e organizza sessioni di esami straordinarie in sede.

La delibera con il riconoscimento della carriera (Insegnamenti, SSD e CFU) viene inviata alla Segreteria Studenti che la inserisce nel gestionale di Ateneo (ESSE 3).

Art. 17 - Prova finale

La prova finale ha l'obiettivo di verificare l'acquisizione da parte del candidato delle conoscenze fondamentali del corso e delle capacità di elaborarle in modo autonomo. Nello svolgimento della prova finale il laureato deve dimostrare di essere in grado di svolgere ricerche bibliografiche e di organizzare la ricerca di dati e di altre informazioni relativamente a tematiche afferenti ai contenuti del CdS. Deve inoltre saper presentare dati e conclusioni della problematica analizzata in modo chiaro e con rigore formale. La prova finale consiste nella discussione orale di un elaborato sviluppato dal candidato sotto la guida di uno o più docenti.

Le prove finali si svolgono in quattro sessioni, orientativamente nei mesi di luglio, ottobre, dicembre e febbraio-maggio. L'elaborato finale, redatto sotto la guida di un Relatore, deve essere consegnato, in formato pdf, alla Segreteria didattica del Corso di Laurea entro 10 giorni prima della seduta di Laurea. Lo svolgimento della prova finale prevede la presentazione (Power Point) dell'elaborato alla Commissione di Laurea e la relativa discussione, per un tempo massimo complessivo di 15 minuti. La Commissione di

Laurea, composta da non meno di tre membri, costituita in maggioranza da Professori e Ricercatori, dei quali almeno un membro deve essere Professore di prima e seconda fascia, esprime la propria valutazione sentito il relatore, l'eventuale correlatore e tenendo conto della valutazione degli esami di profitto dello studente.

Lo studente supera la prova finale quando consegue una votazione complessiva non inferiore a sessantasei punti, con giudizio positivo assegnato alla prova finale.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

a) la media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi. Al fine di valutare adeguatamente il peso che le singole attività didattiche hanno nella formazione complessiva del laureando, tale media verrà calcolata dopo aver convertito in Punti-credito (PCr) i voti conseguiti nei singoli esami (la conversione in PCr di un voto espresso in trentesimi verrà eseguita con il seguente calcolo: $PCr = (V \times Cr \times 110) / (N \times 30)$ dove Cr = numero dei crediti attribuiti al corso, V = voto in trentesimi conseguito nel relativo esame, N = numero dei crediti conseguiti con voto previsti dall'ordinamento).

Nel computo della media non vengono considerati esami in soprannumero.

Agli esami convalidati di studenti provenienti da altre università italiane è assegnata la votazione dell'Università di provenienza. Agli esami convalidati di studenti provenienti da università straniere sia in regime di convenzione sia nell'ambito del programma scambi internazionali è assegnata la votazione dell'Università di provenienza che, quando espressa con altre scale numeriche o letterali, è convertita in trentesimi sulla base di apposite tabelle di corrispondenza o sulla base di una valutazione espressa da una commissione appositamente nominata;

b) i punti fino ad un massimo di 7 sulla base della qualità del lavoro sperimentale svolto, dall'impegno dello studente (valutazione del Relatore), dall'esposizione e dalla discussione dell'elaborato di tesi;

Dei 7 punti, fino ad un massimo di 4 saranno assegnati su proposta del Relatore e fino ad un massimo di 3 punti su proposta degli altri membri della Commissione di Laurea con votazione a scrutinio palese in base alla media dei punteggi (numeri interi da 0 a 3) indicati individualmente dai commissari;

c) 2 punti per gli studenti che si laureano nelle sessioni di laurea estiva e autunnale;

d) 1 punto per gli studenti che si laureano nelle sessioni successive fino a marzo.

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "a-d" viene arrotondato per eccesso al numero intero superiore se la parte decimale del punteggio è almeno 50.

Su proposta del Presidente, la lode può essere attribuita all'unanimità dalla Commissione, ai candidati che abbiano conseguito, senza alcun arrotondamento, un punteggio di base (voce a) di almeno 101/110 (media ponderata) ed un voto complessivo (voci a-d) di almeno 110/110 senza alcun arrotondamento.

La commissione può proporre una menzione di merito per i candidati che abbiano avuto un curriculum accademico particolarmente qualificato. Tale menzione richiede un punteggio di base (voce a) di almeno 105.

Art. 18 - Certificazione della carriera universitaria

L'Ateneo, su richiesta, fornisce ai laureati il 'Diploma Supplement' in italiano e in inglese, che descrive la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi effettuati secondo il modello standard in otto punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO.

Art. 19 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità

1. Il CdS adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.
2. Il CdS aderisce al sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art. 20 - Disposizioni finali

1. Le modifiche al presente Regolamento sono approvate Consiglio di Amministrazione, previa delibera del Senato Accademico, su proposta dal Consiglio della/e Facoltà Dipartimentale/i interessata/e, entro i termini utili per l'approvazione del piano dell'offerta formativa dell'anno accademico successivo. Le modifiche al presente Regolamento sono emanate con Decreto del Rettore ed entrano in vigore dall'inizio dell'anno accademico successivo all'emanazione.
2. Eventuali atti normativi dell'Ateneo incompatibili con quanto descritto nel presente regolamento troveranno immediata applicazione anche in assenza di una espressa modifica, ma determinano l'immediato avvio della procedura di cui al comma primo del presente articolo.
3. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento Didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento Generale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e al Regolamento Didattico d'Ateneo.